

Elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale

Di Castiglione del Lago

25 maggio 2014

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO 2014 -2019

Lista contraddistinta dal contrassegno: "Cerchio che al suo interno è suddiviso in tre campi a colorazioni di sfondo diverse: il primo in alto, a sfondo blu, sul quale campeggiano le scritte di colore bianco, dall'alto in basso, "ALLEANZA" in maiuscolo, al di sotto della quale, nella stessa riga, "per" in corsivo minuscolo e, a seguire, "castiglione del lago" in minuscolo; al centro del cerchio la bandiera italiana disposta in senso orizzontale con i colori verde, bianco e rosso sovrapposti l'uno sull'altro; nella parte sottostante la bandiera, a chiudere il cerchio, a sfondo giallo, dall'alto in basso campeggiano le scritte di colore nero "BAIOCCHI" in maiuscolo al di sotto della quale "SINDACO" scritto in maiuscolo più ridotto"

CANDIDATO A SINDACO: Francesco Baiocchi nato a Castiglione del Lago il 04 novembre 1956



Questa la piattaforma programmatica della lista "Alleanza per castiglione del lago BAIOCCHI SINDACO" con la quale intendiamo proporci a tutte le elettrici e a tutti gli elettori del Comune di Castiglione del Lago, forti degli inequivocabili valori che abbiamo sempre rappresentato e che non mancheremo mai di rappresentare.

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO 2014-2019

Prima di approfondire il nostro intervento programmatico, riteniamo doveroso proporre una minima riflessione alla domanda che la totalità degli italiani si è posta: perché siamo sprofondata in questa situazione?

Sarebbe lunga ed articolata la risposta per spiegare sino in fondo le motivazioni che hanno spinto l'Italia in una crisi economico/finanziaria così profonda da non avere eguali nella nostra storia patria. Ufficialmente, (anche se ha origini ben più lontane, ovvero sia dalla "deregulation" selvaggia del mercato finanziario americano di fine anni 70, causata dallo shock petrolifero del 1973), tutto è iniziato con il "default" verificatosi nel 2008 di Istituti, Società e compagnie assicurative americane (le più importanti considerate "ad elevata affidabilità" cui le Società di Rating internazionale assegnavano la tripla AAA+. Da notare che sono le stesse Società di Rating che continuano imperterrite a dare "giudizi" sulla solidità dei Paesi che prendono in esame, e sono le stesse che hanno massacrato il nostro Paese!!) che ha svelato la fragilità e l'inconsistenza dei mercati finanziari così come fino allora concepiti e che, a cascata, ha investito la finanza e le economie mondiali. Ciò ha inciso negativamente sul nostro Paese ormai privo di Sovranità in materia valutaria, dato che con l'ingresso nell'Euro l'Italia ha perso la capacità di "battere moneta propria" (dovendosi nel contempo attenere rigidamente al rapporto deficit/Pil a noi imposto dagli accordi dell'U.E. a differenza di altri paesi quali Giappone che ha mantenuta inalterata detta capacità di battere moneta propria pur in presenza di un rapporto debito pubblico/Pil quasi il doppio del nostro Paese: Italia 133% sul prodotto interno lordo, Giappone 236%).

A tutto questo si deve aggiungere l'**assoluta mancanza di regole certe nei mercati finanziari** divenuti ormai "globali ed iper informatizzati" (si riteneva che gli stessi potessero autoregolarsi da soli: mai tesi si rivelò più catastrofica) che ha permesso agli speculatori internazionali di farla da padrone, aggredendo prepotentemente prima i mercati finanziari ufficiali (i listini dei titoli quotati in borsa, con particolare riferimento ai titoli bancari) per poi spostare il "tiro" sui titoli di Stato di Paesi ad economia più fragile - quali Italia, Grecia e Spagna - , per il tramite dei massicci investimenti speculativi posti in essere tanto dai gestori dei c.d. "derivati-tossici" e delle c. d. "banche ombra" (con sede nei paradisi fiscali).

E tra il 2011 e il 2012, in piena crisi, L'unione Europea, di cui l'Italia dovrebbe far parte a pieno titolo, che cosa ha fatto? Ben poco o niente. Ha adottato contro misure protettive dei Paesi membri con la costituzione del "Fondo Salva Stati" dei Paesi dell'Unione Europea solo a metà del nel 2012 (**per altro, giudicato legittimo dalla Corte Costituzionale della Germania solo nel Marzo 2014**) con fortissimo, e voluto, ritardo. Nel frattempo, per quanto riguarda l'Italia, il disastro economico/finanziario era ormai già in atto e non avendo più la possibilità o di svalutare la moneta corrente e/o di battere moneta propria (in quanto Euro), si è prodotto il risultato che ormai è sotto gli occhi e le tasche di tutti. Forti interessi passivi sul debito pubblico del nostro Paese, mentre le banche hanno contemporaneamente "stretto" i cordoni della borsa. Il concomitante concorso di tutti questi fattori negativi ha sconvolto non solo le nostre regole di vita, ma anche le certezze occupazionali che avevamo acquisito negli ultimi decenni. Tantissime Aziende sono state costrette a chiudere i battenti o, nella migliore delle ipotesi, a "trasferire" il altri Paesi le loro produzioni. Risultato: pesantissimi effetti collaterali negativi sui livelli produttivi ed occupazionali e, di riflesso, sulla finanza e sull'economia pubblica e privata.

A questo micidiale "cocktail", si deve poi sommare l'**inflexibile rigidità imposta sui nostri conti pubblici dai provvedimenti presi a livello centrale dall'U.E.** (per meglio dire, **imposta al nostro Paese dalla Germania**) che ha trasferito i suoi effetti a tutti i livelli istituzionale del nostro Paese: Governo, Regioni, Province (o quel che ne resterà) fino al livello che più ci interessa in questa sede, ovvero sia quello locale.

Il Comune

Altrettanto vero però è che per troppi decenni in tutti i Comuni d'Italia si è speso a piene mani senza che vi sia stato alcun controllo, pensando che comunque prima o poi "qualcuno" avrebbe provveduto a pagare. Così facendo i **debiti degli Enti locali** sono cresciuti a dismisura: una recente stima li indica attorno ai **60 Miliardi di euro**. Oggi, finita l'era delle spese facili, gli Enti locali devono confrontarsi con una nuova realtà. L'attuale rigore applicato ai conti pubblici ci dice che se un Comune ha speso con oculatezza, la fiscalità di sua competenza è di basso livello, mentre in caso contrario deve ricorrere ad aumenti massicci ed oppressivi. Questo è quanto si è verificato nel Comune di Castiglione del Lago.

Rappresentiamo il dato aggregato, **MAI RESO DI PUBBLICO DOMINIO**, relativo al **progressivo aumento delle fiscalità locale registrata nel Comune di Castiglione dal 2009 al 2013** (espresso in migliaia di euro. Fonte Centro Studi di Mestre):

ANNO:	2009	2010	2011	2012	2013	Var.% 2012/13	Var.% 2009/13
Entrate tributarie:	6.149	6.496	6.776	8.749	10.081	+15,2%	+64,0%
ICI/IMU:	2.314	2.338	2.552	4.240	5.338	+25,9%	+130,7%
Addizionale IRPEF:	1.029	1.281	1.130	1.120	1.180	+5,4%	+14,7%
Rifiuti:	2.191	2.294	2.544	2.570	3.104	+20,8%	+41,7%

(Da notare la relativa "staticità" della fiscalità locale nel periodo 2009-2011 e il macroscopico aumento nel biennio 2012-2013. A questo quadro, già di per se non edificante, andranno sommati gli ulteriori effetti della IUC, - suddivisa in due capitoli TASI per finanziare i servizi indivisibili dei Comuni/ TARI, per coprire il costo del servizio rifiuti. LA MANCATA INDICAZIONE DELLE NUOVE ALIQUOTE PER L'ANNO 2014 FA RITENERE CHE NON APPENA PASSATE LE ELEZIONI LE TARIFFE SUBIRANNO UNA ULTERIORE INPENNATA CHE RICADRA' INTERAMENTE SU FAMIGLIE E IMPRESE.

Questo è il quadro di riferimento da cui partire, e solo su questo si può riflettere per intervenire (Nel merito però, ci sia consentita una breve riflessione. Grande responsabilità circa l'attuale situazione è da attribuire alla maggioranza di governo. **Un'amministrazione seria**, in un momento di grave difficoltà, indirizza la propria azione verso il RIGIDO CONTROLLO dei conti pubblici e **NON SI TRASFORMA IN ENTE-GABELLIERE**, lontano e distante anni luce dalle reali esigenze dei propri concittadini. **Un'amministrazione seria inoltre NON continua a far finta di niente in merito alle macroscopiche responsabilità di alcuni Responsabili dell'Ente che hanno contribuito, e non poco, al complessivo degrado dei conti pubblici.** Ma l'opposizione, che sedeva a pieno titolo in Consiglio comunale, non ha visto nulla? E cosa ha fatto per contrastare efficacemente **quanto meno** i provvedimenti adottati dalla maggioranza sul fronte del crescente inasprimento della fiscalità locale? Probabilmente, con un'unica eccezione, non se ne sono nemmeno resi conto: forse erano disattenti. A riprova il fatto che una lista di nostri attuali competitori di recente ha fatto affiggere un manifesto politico nel quale si evidenziava che il gruppo tal dei tali "c'è". Grazie per averlo ricordato: non se n'era accorto quasi nessuno. Quanto ai giovani penta stellati rampanti che si propongono, nutriamo seri e ragionevoli dubbi sulla loro "consistenza" amministrativa: risultano infatti totalmente privi di qualsivoglia esperienza amministrativa e in Consiglio comunale, in quella sede, le

chiacchiere e i proclami non servono. Serve, al contrario, la conoscenza delle norme che regolano la gestione della cosa pubblica per poter tradurre la propria azione politica in atti e fatti concreti. E che dire dei **“repentini cambi di casacca”** che già si preannunciano nelle liste dei nostri competitori?. In ogni caso, buona fortuna a tutti Loro). Chiusa quindi la breve parentesi su maggioranza e opposizione e dato che i programmi elettorali dei nostri competitori sicuramente prometteranno interventi “a pioggia” **il quesito è** : data la criticità dei conti pubblici del Comune **da dove arriveranno le risorse per finanziare qualsivoglia opera e/o i servizi resi alla collettività che preveda interventi finanziati dal Comune?** Sempre, solo e comunque dalle tasche dei contribuenti?.

Per quanto ci riguarda riteniamo che proporre programmi elettorali lunghi e pieni di promesse (per lo più fantasiose ed irrealizzabili) risulti francamente fuori luogo. Questo compito lo lasciamo volentieri agli altri competitori. E a meno che l’attuale situazione, con i carichi fiscali locali così elevati, sia gradita ai nostri concittadini è del tutto evidente come risulti allora improponibile qualsiasi intervento se fin dalla nascita è **privo di coperture finanziarie strutturali** e non una tantum (come per esempio, gli oneri di urbanizzazione/edificazione, per altro già di per se stessi estremamente onerosi e disincentivanti).

Più correttamente, dobbiamo allora chiederci: come intervenire per **RECUPERARE in modo STRUTTURALE** le provviste necessarie a finanziare la spesa pubblica senza mettere a rischio i servizi già resi alla collettività ?

Come evidenziato dal quadro sopra riportato, la fiscalità locale ha ormai raggiunto i massimi livelli. Non disponendo della bacchetta magica, **l’unica REALE possibilità** per interventi seri e concreti è una sola: **ridurre la spesa pubblica** indirizzando i risparmi conseguiti alle famiglie, alle classi sociali più disagiate e a chi produce, incentivando così l’economia e gli investimenti nel nostro territorio. Ma **per ridurre la spesa pubblica è indispensabile INNANZI TUTTO** che:

GLI INTERVENTI PUBBLICI NON SIANO PIU’ FONTE DI SPRECHI, MA ESSENZIALI E TEMPESTIVI:

PER NOI NULLA E’ CAMBIATO ! RIPRENDEREMO DA DOVE AVEVAMO LASCIATO, ASSOLUTAMENTE FERMI ED IRREMOVIBILI NELLA CONVINZIONE CHE CHI SPRECA IL DENARO DEI CONTRIBUENTI DEVE COMUNQUE RISPONDERNE !

- Procederemo allora, fin dall’immediato, **con controlli rigidi e sistematici su tutte le voci di spesa, in particolare quelle che interessano i costi delle opere pubbliche, le consulenze, gli studi affidati “all’esterno” nonché le spese legali.** Voci di spesa che hanno sottratto troppo denaro alle casse comunali ed hanno rappresentato una fonte di sprechi e di danni a tutto svantaggio dell’Ente e dell’intera collettività.

- **LE RISORSE PUBBLICHE SIANO CONCENTRATE SU INTERVENTI ESSENZIALI E TEMPESTIVI** per la qualità della vita e dei servizi erogati e su soluzioni che favoriscano la **REALE** integrazione/interazione delle zone periferiche (leggi FRAZIONI) con il centro e con i luoghi di erogazione dei servizi (comune, scuole, ambulatori etc.);

L’AMMINISTRAZIONE PUBBLICA PRODUCA:

- risparmio/efficienza amministrando il denaro pubblico con la massima attenzione e prudenza;
- risparmio/efficienza valorizzando il contributo e la competenza dei dipendenti comunali;
- risparmio/efficienza concentrando gli investimenti sui servizi essenziali, cogliendo nel contempo tutte le opportunità di riduzione di spesa che si presentano;
- risparmio/efficienza coinvolgendo il privato nel sociale, nell’erogazione dei servizi e nella cura e manutenzione ordinaria in un’ottica di sussidiarietà;

A PROPOSITO DI SPRECHI DEL DENARO DEI CONTRIBUENTI, COME NON RICORDARE

L'ACQUARIO DEL TRASIMENO. Già costato svariati milioni di Euro, doveva essere finito nel 2003. Per qualche piccolo disguido è perennemente in fase di realizzazione, modello Salerno - Reggio Calabria. Gli hanno cambiato pure il nome: ora si chiama "Casa del Parco – Acquario del Trasimeno". Un volta realizzato, anche se non è detto che questo possa avvenire nel millennio corrente, sarà bello ed efficiente e verrà visitato, grazie alla promozione dei nostri luoghi (pagata dai contribuenti), da migliaia di turisti che dovrebbero arrivare a frotte dalla Finlandia e dal Giappone. **Costo previsto per la manutenzione annua: Euro 230.000**. Ai voglia a far pagare i biglietti per mostrare carassi, cirole e granocchie!!

LA FONTANA DEL CAPOLUOGO. Bella come la Fontana di Trevi, più piccola solo per dimensioni ma non per costi. Contrariamente alla Fontana di Trevi ad oggi, **tutti i contribuenti di Castiglione del Lago**, (anche senza scambiarsi il tradizionale bacio) per un inspiegabile effetto di "trasporto monetine, **hanno "gettato" nella fontana lacustre qualcosa come circa 100.000 Euro**, pur rimanendo comodamente seduti a casa loro a Pozzuolo, piuttosto che ai Lopi o a Gioiella. I soliti maligni sostengono che ce ne sia una quasi identica a Riccione: se così fosse, a quando la copia della Torre Eiffel o della Statua della Libertà?

UN CAPITOLO A PARTE PERO' LO MERITA

L'OSPEDALE UNICO DEL TRASIMENO. Posa della prima pietra prevista per il 23 marzo 2010, sbandierata ai quattro venti con volantini e inviti a partecipare. Posa prima pietra mai effettuata causa mancanza fondi per l'acquisto della pietra stessa. Questo l'ironico epilogo di un capitolo che rappresenta una delle più vergognose illusioni spacciate per realtà che hanno contraddistinto il mal operato delle amministrazioni dagli anni 2000 ad oggi. Ricordiamo che fummo gli unici nel 2005 ad opporci al progetto dell'Ospedale Unico del Trasimeno perché era evidente fin da allora la **"colossale bufala" che, se mai, sarebbe stata realizzata sulla pelle dei malati e a danno dei contribuenti**. Ricordiamo altresì che in occasione dell'approvazione del Piano pluriennale degli investimenti 2007-2013 rilevammo in Consiglio comunale come il Documento di Programmazione della Regione Umbria, alla voce "Edilizia Sanitaria", destinava la somma di **ZERO EURO per l'Ospedale Unico del Trasimeno**: fummo gli unici, inascoltati, a sostenerlo a gran voce. Così come il primo documento del 2005 che prevedeva una investimento di circa 20 milioni di Euro, passati poi nel 2007 a 37 milioni, senza che a nessuno di noi fosse mai stato presentato almeno un straccio di progetto!!. Oggi che è tramontata l'ipotesi dell'Ospedale Unico del Trasimeno, e dopo aver vergognosamente depotenziato il livello di servizi erogati in precedenza, i "guru della sanità regionale" sono tornati alle considerazioni da noi già ampiamente espresse fin dal 2005, ovvero sia il **REALE potenziamento dei servizi resi dal plesso di Castiglione del Lago**. Quasi 10 anni per arrivare alle stesse identiche conclusioni che noi avevamo già indicato fin dal 2005! **Ma il denaro realmente speso nell'operazione "OSPEDALE UNICO TAROCCATO", chi l'ha pagato? Ma i contribuenti, ovviamente.**

INTERVENTI REALMENTE POSSIBILI A BASSO COSTO : AEROPORTO ELEUTERI. POSSIBILE UTILIZZO

A distanza di quasi vent'anni, riproponiamo la destinazione dell'aeroporto Eleuteri per i mezzi aerei antincendio: i Canadair. *"Le dimensioni della pista e la facilità di utilizzo, l'orientamento dei venti ed il drenaggio del fondo, rendono l'aeroporto Eleuteri assolutamente utilizzabile e funzionale per il volo senza alcun intervento strutturale e sostanziale se non di manutenzione ordinaria del prato e di segnalazione sul terreno della pista stessa. Detto aeroporto, è già autorizzato dall'ENAC come avio superficie nel 2005 (Fonte: Comune di Castiglione del Lago - Programma valorizzazione Aeroporto Leopoldo Eleuteri)*. Tenuto conto della dislocazione geografica dell'aeroporto, i mezzi aerei possono coprire un raggio di azione molto ampio. Pur tenendo conto delle riduzioni dei capitoli di spesa che interessano i Ministeri competenti, detto progetto era ed è ancora realizzabile con un minimo investimento tramite l'intervento diretto del Genio militare (con risorse già pagate dai contribuenti con le tasse che si versano allo Stato).

RIDURRE GLI SPRECHI DI RISORSE PUBBLICHE E UN RIGOROSO E SISTEMATICO CONTROLLO SU TUTTE LE VOCI DI SPESA SIGNIFICA RIDURRE PROGRESSIVAMENTE LA FISCALITA' COMUNALE A BENEFICIO DELL'INTERA COLLETTIVITA'.

Ma se la politica vuole tornare ad essere VERAMENTE al servizio al bene comune, deve partire **INNANZI TUTTO** dal riconoscimento della dignità intangibile di ogni persona, come chiaramente affermato dall'art. 3 dello Statuto Comunale che recita **"Il Comune promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico della propria comunità"**

- **Ma non può esserci sviluppo e progresso sociale** se la nostra realtà è preda di fenomeni che minano la sicurezza e la stessa coesione sociale. In tale ottica attiveremo fin dall'immediato tutte le sinergie necessarie per garantire la sicurezza di chi vive nel territorio del nostro Comune, **aumentando massicciamente i controlli sul territorio in funzione di prevenzione della microcriminalità**, a stretto contatto con le forze e gli organi di polizia presenti sul territorio comunale.

- **Così come non può esserci sviluppo e progresso sociale** se oramai in troppi vivono sulle spalle dei contribuenti onesti. Si alla solidarietà sociale, ma che sia vera ed autentica. NO AGLI APPROFITTATORI CHE SPECULANO SULLA NOSTRA ACCOGLIENZA. Provvederemo allora ad introdurre immediatamente nel Regolamento di Polizia Urbana le disposizioni di legge vigenti in materia, riferite a tutti coloro che provengono da Paesi U.E ed extra U.E. (già adottate con successo in altri Comuni in Italia) che, **attraverso lo strumento del rigoroso controllo della posizione dei richiedenti la residenza, dei già residenti nel nostro Comune e di coloro che qui soggiornano**, permetteranno di **CONCEDERE E/O DI FAR MANTENERE LA RESIDENZA E/O IL SOGGIORNO SOLO A COLORO CHE POSSANO REALMENTE DIMOSTRARE DI POSSEDERE TUTTI I REQUISITI PREVISTI PER LEGGE.**

Molti concittadini sono in difficoltà per arrivare a fine mese, ma ciò nonostante pagano regolarmente i tributi al Comune: **NON POSSIAMO PIU' PERMETTERCI DI far pagare oneri sempre più elevati ai contribuenti onesti per MANTENERE GLI APPROFITTATORI CHE USUFRUISCONO GRATUITAMENTE DI AFFITTO, LUCE, ACQUA, GAS, SCUOLE, LIBRI, MENSE, TRASPORTI, NONCHE' DI ASSISTENZA SANITARIA, CURE E SPESE MEDICHE.**

PER FAMIGLIE, GIOVANI E IMPRESE

- tenendo sempre bene a mente che una **riduzione reale degli sprechi** e un rigoroso e sistematico controllo su tutte le voci di spesa della pubblica amministrazione **favorisce** l'economia locale, famiglie, giovani e imprese costituiscono l'unico ed insostituibile motore dello sviluppo: ogni euro investito a sostegno di queste realtà, ritorna alla collettività moltiplicato. Ovvio che in questa fase, con la pressione fiscale diretta e indiretta ai massimi storici e con il l'elevato grado di disoccupazione che ha toccato anche la nostra realtà, occorre intervenire sui capitoli di spesa comunale per promuovere una comunità sempre più attenta ad ogni persona, con particolare attenzione ai bambini, ai ragazzi, ai giovani e agli anziani, **e a quanti vivono REALI situazioni di debolezza, marginalità e difficoltà.** In particolare

SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE:

- Un aiuto economico diretto e/o tramite voucher contestuali alla **progressiva riduzione della pressione fiscale sull'abitazione principale** (IMU-TASI) nonché **all'altrettanto progressiva riduzione e rimodulazione dell'addizionale Irpef** destinata soprattutto alle fasce sociali che si trovano in difficoltà (anziani, disoccupati, precari, cassa integrati) nonché un portafoglio di servizi essenziali a concreto supporto e a favore di chi sta vivendo **REALI** situazioni anche temporanee di difficoltà e di disagio, implementando nel contempo la **collaborazione con tutte le più che meritevoli Associazioni di Volontariato** presenti nel nostro Comune che già si occupano di assistenza e di situazioni di marginalità.

SOSTEGNO AI GIOVANI E ALLE INIZIATIVE IMPRENDITORIALI ATTRAVERSO:

Largo ai giovani, si diceva un volta. Appunto, una volta! Oggi la maggiore preoccupazione per i tutti i genitori è quella di vedere i propri figli inoccupati dopo avere sostenuto innumerevoli sacrifici per portarli al traguardo del Diploma o della Laurea. E la realtà occupazionale del nostro territorio è sotto gli occhi di tutti: non permette ai ragazzi e alle ragazze di trovare un'adeguata, quanto immediata, collocazione nel mondo del lavoro. Subentra allora il sistema di ricerca di un lavoro che "viaggia" attraverso svariati canali quali i Centri di collocamento, le Aziende che si occupano di lavoro interinale, la ricerca personale tramite l'invio diretto dei C.V. e il c.d. "passa parola". Non consideriamo i Bandi pubblici, verso i quali nutriamo la più profonda disistima, dato che in ognuno di questi la meritocrazia e la capacità dei singoli è considerata pari allo zero assoluto. Pertanto, noi proponiamo:

- di mettere a disposizione delle Società specializzate in offerta di lavoro un apposito spazio e una struttura per agevolare le richieste che partono dal nostro territorio;
- di creare incubatori aziendali in cui si mettono a disposizione spazi e strutture in sinergia con le realtà produttive presenti sul territorio;
- sostenere lo start-up di imprese di giovani e non solo (anche di chi ha perso il lavoro e ha difficoltà a trovarlo soprattutto per l'età, vedi legge n. 221/2012, sez. IX sulle start-up innovative);
- di fornire un sostegno **CONCRETO** ad iniziative dei giovani e non solo che intendano **RIVITALIZZARE il settore della PESCA**. Per questo ci impegniamo fin d'ora a verificare la reale possibilità di **FINANZIARE** e supportare coloro che, in forma singola e/o associata, intendano intraprendere quest'attività già fonte di reddito nei decenni scorsi per numerose famiglie.

SOSTEGNO ALLE IMPRESE:

- Il recupero di risorse derivante dalla lotta agli sprechi e da una più oculata gestione delle risorse pubbliche può favorire una serie di **agevolazioni fiscali** per la parte di competenza dell'Amministrazione comunale, indirizzate alla **progressiva diminuzione della TASI** applicata a tutte le categorie produttive (Capannoni, laboratori di medi e piccoli artigiani, commercianti etc. etc, **non più** considerate come una seconda o terza abitazione) **e della TARI**. Dette agevolazioni potranno nel contempo stimolare investimenti produttivi sul nostro territorio, con conseguenti ricadute positive sul fronte dell'occupazione.
- nel contempo, massima semplificazione burocratica per quanto di competenza dell'Amministrazione comunale.

SOSTEGNO AL COMMERCIO E AL TURISMO:

- **Non ci può essere sviluppo del commercio e del turismo, soprattutto nelle FRAZIONI del Comune, se le infrastrutture sono di pessima qualità.** Occorre allora intervenire fin dall'immediato per la **riqualificazione delle STRADE COMUNALI** che nella loro quasi totalità risultano **DISASTRATE**. **Interventi immediati per attirare sia i residenti che i turisti** in tutte le zone del territorio comunale in cui vi siano attività commerciali di qualunque genere;
- **Elaborare, in collaborazione tra le Associazioni di categoria,** un manuale di facile e pronta consultazione da offrire gratuitamente ai residenti e ai turisti con l'indicazione di **TUTTE** le attività commerciali, turistiche, ricettive etc. presenti sul territorio comunale;
- **Rendere sempre più forte la collaborazione tra le Associazioni di categoria e l'Amministrazione comunale** per individuare interventi atti a promuovere le strutture ricettive, turistico/alberghiere e di ristorazione tramite una **EFFICACE PROMOZIONE** che, valorizzando le realtà presenti, consenta l'afflusso e **LA PERMANENZA PER PIU' LUNGI PERIODI DEI TURISTI;**

SOSTEGNO AL SETTORE AGRICOLO:

- per troppi decenni il settore dell'agricoltura è stato lasciato a se stesso o, nella migliore delle ipotesi, alla buona volontà degli agricoltori e alle meritevoli Associazioni di categoria che lo rappresentano. Questo settore in particolare è, e tutt'ora rappresenta, uno dei motori che traina e spinge l'economia locale. Ma anche questo settore è a rischio ed ora più che mai, con i cambiamenti che sono intervenuti negli ultimi anni, è impensabile che non vi sia un rapporto di interazione diretto, serio e reale con la Regione, il Governo centrale e la Comunità Europea. Inoltre, in un mercato ormai globale, non è più sufficiente nemmeno la tipicità dei nostri prodotti, visto che anche nel nostro territorio ne arrivano da ogni dove senza alcuna certificazione che garantisca l'intera filiera di produzione. **PER QUESTO, NON SI PUO' E NON SI DEVE LASCIARE QUESTO SETTORE PRIVO DI UN REALE SUPPORTO.** La pubblica amministrazione HA L'OBBLIGO/DOVERE DI INTERAGIRE CON LE REALTA' PRODUTTIVE PRESENTI SUL TERRITORIO RENDENDOSI A SUA VOLTA INTERPRETE DELLE LORO ISTANZE VERSO GLI INTERLOCUTORI ISTITUZIONALI ED EUROPEI. Proponiamo di creare un apposito centro di supporto e sostegno presso la struttura comunale, centro che avrà il precipuo compito, in stretto rapporto con le Associazioni di categoria, di aggiornare il settore circa le possibilità di intervento derivanti dall'U.E., dal Governo centrale e dalla Regione, nonché di difendere la tipicità e la qualità dei nostri prodotti. Detto centro dovrà altresì interfacciarsi con il Ministero/i italiano competente/i assumendosi il compito di interloquire direttamente, come livello istituzionale, con gli Uffici governativi preposti.

INVESTIRE IN CULTURA:

- La cultura rappresenta uno dei capisaldi della nostra Carta fondamentale. **Niente cultura, niente sviluppo.** Dove per "cultura" deve intendersi una concezione allargata che implichi educazione, istruzione, ricerca scientifica, conoscenza. E per "sviluppo" la possibilità di una espressione integrale della persona e non una nozione meramente economicistica, incentrata sull'aumento del P.I.L., che si è rivelato un indicatore alquanto imperfetto del benessere;
- Lo sviluppo dei percorsi culturali del nostro territorio e la premialità alle Associazioni locali che di cultura si occupano come vero polo culturale, aperto alla collaborazione e se possibile all'interazione con Enti e Associazioni del territorio (e non) rappresenta un'occasione da non perdere e da estendere ancora di più rispetto a quanto sino ad oggi fatto dalle precedenti amministrazioni.

INVESTIRE NELLA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO:

- resta di fondamentale importanza monitorare e salvaguardare l'ambiente che ci ospita. Il nostro territorio comunale, apprezzato universalmente per la vastità del verde incontaminato che lo caratterizza, può e deve rappresentare ancora di più motivo di orgoglio per tutti noi. Lo stesso territorio, se adeguatamente difeso e valorizzato, può rappresentare una fonte di ricchezza sia culturale che economica per l'intera collettività: nostro impegno è e sarà quello di potenziare non solo i livelli di controllo ma anche quelli di sostegno a tutte le iniziative che vanno in questa direzione;
- ma prestare attenzione all'ambiente significa anche ridurre al massimo gli sprechi energetici e migliorare il mix energetico attraverso un maggior utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili: entrambi questi obiettivi sono raggiungibili, per quanto di parte della pubblica amministrazione, con una riqualificazione energetica degli edifici pubblici e della rete di pubblica illuminazione

INVESTIRE NELLO SPORT E NELLE ATTIVITA' RICREATIVE:

Lo sport e le attività ricreative in generale, intesi come momenti di crescita e di formazione dei giovani. Per troppi decenni, in particolar modo nelle scuole medie inferiori, lo sport è stato considerato come un momento di passaggio tra una lezione e l'altra. **NON E' COSI'.** Lo sport è, e resta, uno dei momenti di formazione più importanti per i giovani, così come lo sono le attività di incontro tra i giovani. L'amministrazione comunale si renderà interprete e si attiverà in tal senso, adoperandosi anche con i privati perché forniscano il loro ausilio allo sviluppo e alla crescita di questo settore.